

Per tutto quanto appartiene all'esecuzione delle opere, oggetto del consorzio, l'assemblea generale dei delegati e il consiglio d'amministrazione sono surrogati ai consigli ed alle giunte dei comuni consorziati e ne hanno tutte le attribuzioni.

In effetto le loro deliberazioni sono per espresso disposto di legge rese esecutorie nei modi e colle formalità prescritte per quelle dei consigli e delle giunte.

Quindi anche l'assemblea dei delegati e il consiglio di amministrazione dei consorzi sebbene costituiti da comuni appartenenti a diverse provincie, non possono essere soggetti che alla prefettura ed alla deputazione competenti.

La prefettura e la deputazione competenti sono quelle del luogo in cui si trova la sede del consorzio. (Parere del consiglio di stato, 4 luglio 1883.)

VARIETA

Incendi e disastri teatrali.

Dal 1° dicembre 1882 al 1° dicembre 1883 avvennero 22 tra incendi e disastri in teatri di tutto il mondo e cagionarono la morte di 575 persone cioè:

2 dicembre 1882, teatro di Pointe a Pitre nelle Antille.

7 gennaio 1883, teatro Buff in Mosca.
13 gennaio, circo in Berditschew presso Kiew, Russia; 300 vittime.

22 gennaio, teatro Schrikenhofer in Mitau; Germania.

8 febbraio, teatro dell'opera in Toronto, capitale del Canada superiore.

18 febbraio, teatro di Arad, Ungheria.
18 marzo, circo di New-Orleans; 60 morti e 100 feriti gravemente.

4 aprile, teatro nazionale di Berlino.
8 aprile, circo Salomonsky in Mosca.

22 aprile, teatro Star in Stockton-on-Tus; Inghilterra.

25 aprile, esplosione del gaz nel teatro Ambigu di Parigi; 20 feriti.

5 giugno, circo Barnum, in Chicago.
9 giugno, teatro Gaiety di Manchester.

11 giugno, teatro varieties (Teater Roz-maitosi), in Varsavia.

16 giugno, disastro nel Victoria hall in Sunderland; 180 fanciulli morti.

24 giugno, teatro delle marionette in Der-vio presso Conio; 48 morti e 10 feriti.

8 luglio, teatro estivo di Varsavia.
28 agosto, teatro di Katamocumura Ka-mada Gori Sanuki, Giappone; 75 morti e 115 feriti.

29 agosto, teatro estivo di Chorol presso Poltava, Russia; 12 morti.

31 agosto, teatro estivo in Tekaterinodar, Caucaso.

30 ottobre, circo Herzog in Pest.

17 novembre, teatro Royal in Darlington.

I mali di gola. — In questa stagione, che non può dirsi certo la migliore fra le altre, si acquistano, come al solito, frequenti mali di gola, rancidini, tossi, afonie, granulazioni, ecc., ecc., che sono di un fastidio enorme ai miseri sofferenti. Il prof. cav. Mazzolini inventore dello 'Sciroppo di Parighia' composto, ha trovato anche il rimedio infallibile per tali infermità colle sue Pastiglie di Mera composte. Tenendone qualcuna nella bocca durante la giornata si giunge ad attutire quelle ingratissime sensazioni, intanto che si ottiene una prontissima guarigione.

Si vendono nelle principali farmacie d'Italia ed all'estero a L. 1.50 la scatola.

Unico deposito in Pisa nella Farmacia Paladini, langarno regio, presso il ponte Solferino.

CRONACA

— Nel giorno di capodanno furono tenuti i consueti ricevimenti dal prefetto, dal sindaco, e dalle altre autorità civili e militari, quindi vennero scambiate le visite d'uso fra le autorità stesse.

La banda della filarmonica pisana, dopo essersi recata al palazzo della prefettura, ed a quello comunale, eseguì, con la consueta bravura, scelti pezzi di musica sulla piazza di San Niccola.

— Gli introiti conseguiti dal nostro comune per la tassa di dazio consumo ascesero nel mese di dicembre a lire 100,072, 10; mentre nel corrispondente mese dell'anno decorso avevano raggiunto la somma di L. 103,056, 16, per cui si è verificata una differenza in meno di L. 2,984, 06.

La tassa di transito sul ponte di circonvallazione fruttò L. 1,600,70 nel mese di dicembre, mentre nel periodo stesso dell'anno decorso aveva dato L. 1,531,70 per cui si è verificata una differenza in più di L. 69,00.

— Durante l'intero anno 1883 gli introiti conseguiti dal nostro comune per la tassa di dazio consumo ascesero a L. 1,078,144,84; nell'anno precedente gli introiti stessi si erano verificati in L. 1,010,719,32 e quindi la differenza in più nel 1883 è stata di lire 67,425,52.

— Il sig. Cesare Sraffa, presidente della società filarmonica pisana, è stato nominato cavaliere nell'ordine della corona d'Italia.

— Il cav. Ciro Ciarli, economo nella nostra università, è stato promosso a segretario, e trasferito in tale qualità nella università di Sassari.

— Il cav. Bigi, capitano nelle reali caccie, è stato promosso al grado di segretario nella amministrazione della real casa in Palermo.

— L'ottavo saggio vocale e strumentale degli alunni della « Scuola corale V. Galilei » non poteva riuscire domenica scorsa più splendidamente.

Di ottima esecuzione furono i tre pezzi del corpo corale, fra i quali graziosissimi e bellissimi i due del Ricordi, e grandioso, stupendo, l'inno finale del Balhasar del Miceli. L'altro pezzo del corpo corale L'Aurora non poté essere eseguito per indisposizione della alunna Emilia Venturini.

Gli alunni della scuola di violino si distinsero moltissimo, e segnatamente l'allievo Luigi Barabotti nei due pezzi a solo fu applauditissimo.

Il contraltino Benvenuti fu applauditissimo nell'aria del Don Giovanni che dovè ripetersi.

Le bambine, allieve di pianoforte, suonarono con una precisione ed una esattezza superiore alla loro età della musica di Chopin.

Senza entrare, per oggi, in particolari su quel saggio musicale, possiamo affermare che la scuola V. Galilei, con tanto amore e con tanta bravura diretta dal maestro sig. Giuseppe Menichetti, ha fatto rapidi e notevoli progressi dei quali possono essere ben lieti tutti coloro che si adoperano al buon andamento ed al progresso di questa scuola.

— Dalla direzione delle regie poste è stato pubblicato il seguente av-

viso relativo al servizio postale a Roma durante il pellegrinaggio:

« L'amministrazione, preoccupandosi della considerevole quantità di persone che si recheranno in questa capitale nell'occasione del pellegrinaggio nazionale alla tomba del gran re Vittorio Emanuele, e desiderando in tale eccezionale circostanza provvedere onde il servizio di posta a Roma proceda regolarmente, ravvisa utile di dare opportune notizie e di rivalgere alcune raccomandazioni al pubblico, affinché dal canto suo agevoli alla posta il proprio mandato.

« 1° Nella città di Roma sono stabiliti undici uffici postali incaricati di tutti i rami del servizio. Tali uffici sono così designati: Ufficio centrale (Piazza S. Silvestro). Ufficio succursale n. 1 (alla stazione in piazza Termini).

- > 2 (via del Babuino, n. 106).
- > 3 (via borgo nuovo, n. 7).
- < 4 (via monte Savelli, n. 41).
- > 5 (piazza Navona, n. 28).
- > 6 (via Alessandrina, n. 100).
- > 7 (piazza Montecitorio, n. 128).
- > 8 (piazza di ponte Sisto, n. 30).
- > 9 (via Sistina, n. 147).

Ufficio via S. Giovanni in Laterano.

La distribuzione delle corrispondenze agli sportelli viene fatta nel solo ufficio centrale; quella a domicilio sarà eseguita mediante uno speciale servizio di portalettere colla possibile sollecitudine. La distribuzione dei pacchi postali è affidata esclusivamente all'ufficio succursale n. 7 in piazza Montecitorio.

« 2° Per agevolare il recapito delle corrispondenze a domicilio sarà utile che le persone, le quali si recheranno a Roma, lascino prima di partire dalla loro residenza l'indirizzo della propria abitazione alla capitale o lo mandino ai loro corrispondenti non appena vi saranno arrivati.

« 3° Per facilitare la riscossione dei vaglia ed il ritiro delle lettere raccomandate ed assicurate, tornerà espediente che le persone suddette si provvedano dalle direzioni provinciali delle poste di libretti di ricognizione postale, mediante i quali potranno essere riconosciute dagli uffici di Roma senza produrre testimonianze che attestino la loro identità.

« 4° I vaglia saranno riscossi all'ufficio centrale all'atto della loro esibizione. Potranno anche essere riscossi subito presso gli uffici succursali, quando siano tratti sui medesimi; in caso diverso converrà presentare i vaglia agli uffici succursali alla mattina per essere pagati nel pomeriggio, od alla sera per essere soddisfatti nel mattino successivo.

« Roma, addì 20 dicembre 1883.
« Il direttore generale
« A. CAPECELATRO ».

— Col primo del 1884, gli attuali bollettini di spedizione per i pacchi postali, sono stati sostituiti da altri, più corrispondenti allo scopo, da distribuirsi pure dagli uffici.

Oltre le indicazioni degli attuali bollettini, quelli nuovi comprendono anche la ricevuta, la quale sarà staccata e rimessa al mittente all'atto della consegna dei pacchi.

Sui nuovi bollettini non dovranno per ora applicarsi francobolli.

L'amministrazione raccomanda la massima cura nella compilazione dei nuovi bollettini, destinati specialmente a facilitare e sollecitare le operazioni di accettazione dei pacchi.

— È stato depositato nell'ufficio di vigilanza del comune, dal prof. David Supino, uno spillo d'oro da esso trovato la mattina del 31 dicembre ultimo scorso.

OSSERVATORIO METEORICO della scuola superiore di agraria della R. università di Pisa.

Il barometro è ridotto a 0°.
Altezza della stazione sul livello del mare: metri 10.

Date	Ore in cui è fatta l'osservaz.	Temperatura (centigradi)	Pressione atmosferica	Umidità		Vento	
				Absoluta	Relativa	Direzione	Velocità (ch. all'ora)
29	9 ant.	2°	766.05	4.05	72	ESE	0
	3 pom.	11°	763.05	6.43	64	ESE	6
	9 pom.	4°	765.00	5.04	68	SE	0
30	9 ant.	2°	768.05	4.13	72	calmo	—
	3 pom.	8°	767.09	5.38	61	E	—
	9 pom.	2°	764.05	4.67	86	E	—
31	9 ant.	3°	771.00	4.47	76	E	0
	3 pom.	9°	770.04	4.66	53	E	0
	9 pom.	1°	771.01	4.53	86	E	11
1°	9 ant.	2°	774.01	4.25	75	ESE	0
	9 pom.	9°	772.00	5.32	63	ESE	0
	9 pom.	2°	773.00	4.30	79	E	0

December 29 30 31 Gen. 1°
(mass. 12° 9° 9° 10° 15° 10° 9°)
(min. 0° -2° -2° -1°)

STATO DEL CIELO.

December 29, in parte coperto leggermente di strati.

December 30, in parte coperto leggermente di strati.

December 31, parzialmente coperto.

Gennaio 1°, parzialmente coperto.

Prezzi delle grasse vendute in Pisa nel mercato del 2 gennaio 1884.

N. B. I prezzi segnati nella 1.ª colonna sono relativi ai generi venduti in partita fuori dazio, e per ogni ettolitro.

I prezzi segnati nella 2.ª colonna riguardano i generi venduti in dettaglio dazio compreso, e per ogni ettolitro.

	L. e C.	L. e C.
Grano gentile rosso 1.ª qual.	20,55	20,55
Detto di 2.ª	19,85	19,85
Detto bianco 1.ª q.		
Detto di 2.ª		
Detto mazzocchio 1.ª q.	19,10	19,10
Detto di 2.ª	18,45	18,80
Detto di Livorno		
Detto grano grosso buono		
Detto di Maremma il quintale da	23,50 a	25,00
Detto provenienza lombarda il quintale da	23,50 a	25,00
Detto Romagna da		
Segale		
Segalato		
Vecce schiette		16,45
Orzo nostrale		
Detto estero		
Fave nostrali		
Detto estero		
Detto orzato		
Mescolo		
Avena di Maremma, morella		10,25
Detta mista o bianca		9,60
Granturco di 1.ª q.	12,00	12,00
Detto di 2.ª	11,65	11,65
Riso 1.ª q. il quintale	55,00	
Detto di 2.ª	48,00	
Fagioli bianchi gr. 1.ª q.		27,40
Detto mezzani		25,30
Detto toncini		22,10
Detto coll'occhio		
Ceci cremici		
Lupini		
Detto esteri		
Saggina		
Miglio		
Panico 1.ª q.		
Detto 2.ª q.		
Olio di 1.ª q. per ogni ett.	170,00	181,00
Detto di 2.ª	156,00	167,00
Detto da lumi	110,00	121,00
Farina di castagne		
Patate, il quintale		
Vino del Piano di Pisa 1.ª q. ogni ettolitro, nuova	17,50	24,05
Detto 2.ª	15,30	21,85
Fieno 1.ª q. il quintale	8,00	
Detto di 2.ª	7,00	
Paglia, il quintale		5,50
Detta a manno il quintale		
Pane 1.ª q. il chilogrammo	—	0,40
Detto di 2.ª	—	0,33
Detto di 3.ª	—	0,27

PASQUALE FINALI, gerente resp.

Le sorelle Teresa ed Enrichetta, ed i parenti del fu

Sacerdote, e Maestro JACOPO PASSETTI ringraziano gli alunni che spontanei accompagnarono all'ultima dimora il loro caro estinto. Rendono poi sentite grazie in particolare modo ai signori Giuseppe Mazzi, Ferruccio Morganti, Cesare Betti, e Giuseppe Bandochi delle affettuose parole pronunziate da essi sul feretro del loro amato fratello e parente.

Pisa, Tip. Vannucchi, 1884.